

In terza pagina

Un servizio del nostro inviato speciale Riccardo Longone IN VIAGGIO VERSO L'INDIA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Attesa a Venezia per le deposizioni dei testimoni al processo Montesi

In 2ª pagina il servizio del nostro inviato

MARTEDI' 29 GENNAIO 1957

IL SOCIALISMO E L'EUROPA

E' giunto il momento in cui il movimento operaio deve intervenire con tutto il suo peso nella politica del "mercato comune" e l'Euratom che, fino a questo momento, vede impegnate, in lotta fra loro, le forze della grande borghesia europea...

Negozi degli algerini sfondati



ALGERI - Applicando gli ordini del gen. Massu, le truppe colonialiste francesi hanno sfondato numerose botteghe dei negozi chiusi dagli algerini per lo sciopero contro gli oppressori (Telototo)

MALGRADO IL CONCENTRAMENTO DI FORZE MILITARI DISPOSTO DALLE AUTORITA' FRANCESI

L'Algeria e Parigi sconvolte dallo sciopero proclamato dal "Fronte di Liberazione,"

Il generale Massu minaccia di morte coloro che aderiscono alla protesta - I quartieri arabi di Algeri isolati dalle truppe - I negozi chiusi sfondati dalla polizia - Punti di disaccordo sul "mercato comune,, emersi a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 28. - Da Parigi ad Algeri, rispondendo all'appello del Fronte nazionale di liberazione, la stragrande maggioranza dei lavoratori algerini ha cominciato stamattina il grande sciopero di otto giorni destinato a richiamare l'attenzione delle Nazioni Unite sul dramma che da oltre due anni insanguina l'Algeria...

nessa intimità dalle infuocate violenze messe in atto dalle autorità civili e militari a metà del pomeriggio, nonostante le notizie contraddittorie e spesso tendenziose delle agenzie « ufficiali » che si affannano a proclamare il fallimento dell'insurrezione. Lo sciopero era totale nelle grandi città dell'Algeria e del 70 per cento fra i lavoratori nord-africani impiegati in Francia...

Di fronte a queste violenze, i commercianti musulmani hanno ereditato ogni reazione rifiutando semplicemente di uscire dalle abitazioni. I pochi costretti a uscire...

pressionante, in questo città colpita dal sonno, che la polizia a negozi forzati e abbandonati al piacere dei passanti. Secondo « Paris Presse », anche alcuni gruppi di circoli europei si sono precipitati a forzare negozi di musulmani. Tentativi di saccheggio sono verificati in vari settori di Algeri, isolati, dal resto, dallo atteggiamento dell'autorità costituita che aveva avvertito i negozianti in sciopero di non rispondere dell'integrità dei loro beni dopo l'apertura forzata dei negozi...

La Conferenza di Bruxelles

BRUXELLES, 28. - I ministri degli esteri dei sei paesi del gruppo Europa sono riuniti a Bruxelles, dopo tre giorni di riunioni, con l'intesa di tornare a riunirsi il quattro febbraio: segno evidente che essi non hanno potuto raggiungere un accordo per l'ordine delle questioni relative all'istituzione del « Mercato comune europeo ». Secondo fonti attendibili, le due questioni irrisolte sono quelle relative alla cosiddetta integrazione del Mercato comune e alla questione dei dazi doganali da conservare. Si tratta di questioni di peso assai rilevante. L'entusiasmo dei territori francesi d'oltremare, infatti, ad oggi non equivaleva, se si dovesse confrontare sulla base delle proposte avanzate da Parigi, che ad un appoggio incondizionato alla posizione della Francia rispetto a quei paesi scesi...



Il generale Salan, uno dei capi della repressione coloniale in Algeria

mercato comune e dell'Euratom sono pronti per essere sottoscritti. In caso affermativo i ministri daranno un'occhiata agli esperti di formulazione del testo definitivo dei trattati stessi. L'invito del presidente francese Mollet, diretto ai capi di governo degli Stati della comunità carbonifera, perché si riunissero il 14 febbraio a Parigi, è stato « ufficialmente » ripetuto oggi dal ministro degli esteri belga Spaak...

IMPONENTI AZIONI SINDACALI PER I SALARI E IL LAVORO

Braccianti e zolfatari in lotta in Sicilia

Migliaia di viticoltori manifestano in Piemonte

La forza pubblica carica i lavoratori di Ragusa - La Cdl. messa a soqquadro dagli agenti

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 28. - Lo sciopero di 24 ore proclamato unanimemente dalle organizzazioni sindacali dei minatori, in seguito alla brusca rotura delle trattative che si svolgevano presso l'Assessorato al Lavoro per il riconoscimento a gli zolfatari dell'indennità di mensa e di sottosolito, ha avuto oggi l'epicentro nella provincia di Agrigento e Caltanissetta. L'astensione degli operai del lavoro è stata totale in provincia di Agrigento...

diato del contratto provinciale della categoria scelti dal 53. Oggi questo fermento è sfociato in manifestazioni di piazza in numerosi comuni. Oggi anche a Ragusa i braccianti, i compartecipati e i disoccupati della provincia sono scesi in sciopero per la libertà di parola, minacciata dai recenti divieti dei questori e dei prefetti, per il rinnovo del contratto salariale, per la stipula del contratto « dei compartecipati », per la « giusta causa » e contro la illegalità della sede dell'INAM e dell'Ufficio contributi unificati che stanno cancellando i braccianti dagli elenchi anagrafici...

Migliaia di lavoratori hanno scioperato oggi nei comuni di Vittoria, Comiso, Ragusa, Modica, Scicli e Avola. Nei pressi del mercato ortofruttilico di Vittoria, in seguito alla manifestazione dei braccianti, la polizia è intervenuta contro un gruppo di lavoratori. Successivamente, davanti alla Camera del lavoro, poliziotti venuti a Ragusa in gran numero, hanno iniziato cariche e caroselli con i loro automezzi. Moltissimi lavoratori sono stati fermati e colpiti dentro i locali della Camera del lavoro. Oltre 30 lavoratori, tra cui l'on. Rosario Iacono e il nostro corrispondente compagno Fiorellini, sono stati portati in questura ove sono stati trattenuti per alcune ore. Nel tardo pomeriggio tutti i fermati sono stati rilasciati...

La Camera del lavoro è stata messa a soqquadro in seguito alla irruzione degli agenti e molti cassetti risultano forzati. L'indignazione è vivissima in tutta la provincia. In serata è stato tenuto a Vittoria un'affollatissimo comizio nel corso del quale ha parlato il compagno on. Failla...

La manifestazione di Alessandria

(Dal nostro corrispondente) ALESSANDRIA, 28. - Bisogna risalire alle « passeggiate » dimostrative della scorsa estate per trovare un valido termine di paragone alla manifestazione contadina che ha avuto luogo stamane ad Alessandria. Non solo per il numero dei partecipanti quanto, soprattutto, per l'entusiasmo, l'affollato unitario, l'atmosfera gioiosa che l'hanno animata (ciò nel 1956 aveva avuto, come noi, la ventura di assistere ai cortei multicolori dei carri agricoli e delle delegazioni contadine sulle strade dell'Ovadesse, dell'Acquese e del Monferrato, stamane, senza dubbio, deve aver avvertito gli stessi sentimenti di quei giovani, deve aver letto sui volti la stessa volontà, le stesse speranze, la stessa coscienza di una forza che ha finalmente trovato la fiducia in se stessa e alla quale non sarà facile sbarrare il cammino...

Incontro dei compagni Longo e Spano con i dirigenti del Partito ungherese

I compagni Luigi Longo, vice segretario generale, e Vito Spano, membro della direzione del PCI, che sono stati in visita a Mosca, hanno avuto occasione di incontrarsi con i rappresentanti del Comitato esecutivo provvisorio del Partito socialista operaio ungherese, compresi i dirigenti del partito, come il compagno Kadar, Carlo Kiss e Francesco Munnich. Nelle conversazioni i dirigenti dei due partiti fra-

te le ferite causate dalla controrivoluzione. I compagni italiani, inoltre, auspicano che al più presto gli operai, i lavoratori e tutte le forze sane e progressive del Paese ritrovino la loro unità attorno al PSOU e al governo rivoluzionario degli operai e dei contadini per il consolidamento del regime democratico popolare e per edificare il socialismo con la propria forza in piena libertà e indipendenza.

terali si sono scambiati informazioni e opinioni sulle questioni di interesse comune dei due partiti. Queste conversazioni si sono svolte in un'atmosfera di reciproca comprensione e fiducia e nello spirito dell'internazionalismo proletario. In particolare i compagni hanno discusso, in modo significativo, gli sforzi fatti dal PSOU per combattere la reazione antisocialista, correggere gli errori del passato e rimarginare tut-

MENTRE AUMENTANO LE SPESE MILITARI E DI POLIZIA

Le spese per il Lavoro diminuite in percentuale

Conferenza stampa del ministro Medici sui bilanci 1957-1958 - Il disavanzo complessivo è di 215 miliardi - I congressi provinciali del P.S.I.

Il ministro del Tesoro sen. Medici ha riunito ieri pomeriggio nel suo studio i giornalisti e ha illustrato loro criteri e cifre del bilancio di previsione 1957-1958. Medici ha chiarito innanzitutto che lo sforzo del governo di ridurre il disavanzo nasce dalla necessità di affrontare nelle migliori condizioni finanziarie le prossime scadenze dei Buoni novennali del Tesoro. Nell'ultimo bilancio sono stati spesi globalmente 23.836 miliardi e sono stati incassati 20.526 miliardi. Il disavanzo totale di 3.310 miliardi è stato coperto ricorrendo al risparmio. Così nel marzo del 1957 lo Stato dovrà rimborsare - in quanto non intende far ricorso a conversioni obbligatorie del debito fluttuante in consolidato - 314 miliardi di Buoni del Tesoro novennali. Seguiranno 114 miliardi di Buoni di Stato nel '58, 147 miliardi nel '59, 224 nel '60, 192 nel '61, 229 nel '62, 194 nel '63...

Oggi il 36% della FGGI

Ritorna oggi il 36° anniversario della fondazione della Federazione Giovanile Comunista Italiana. La celebrazione ufficiale sarà svolta a Firenze il 29 febbraio con una manifestazione a carattere nazionale nel corso della quale sarà pronunciato il discorso di benedizione del segretario nazionale della FGGI, in occasione del 36° anniversario della sua fondazione.

Qual'è, dunque, l'impostazione del bilancio di questo anno? Dopo l'esposizione del ministro Medici, siamo in grado di fornire le cifre complete delle entrate, delle spese e del deficit del bilancio. Parte effettiva: spese 3053 miliardi, entrate 2849 miliardi, disavanzo 204 miliardi. Movimento di capitali: spese 47.3 miliardi, entrate 35.9 miliardi, disavanzo 11.4 miliardi. In complesso: spese 3100.3 miliardi, entrate 2884.9 miliardi, disavanzo 215.4 miliardi. L'anno scorso il disavanzo fu di 271.1 miliardi per la parte effettiva e di 483.3 miliardi per il movimento di capitali, di 319.9 miliardi in complesso. Il disavanzo è dunque diminuito di 67.1 miliardi per la parte effettiva e di 292 miliardi per il movimento di capitali, di 104.5 miliardi in complesso.

Il ministro del Tesoro ha fatto però, nel corso della conferenza stampa, una affermazione assai interessante. Egli ha dichiarato che il consuntivo del bilancio 1956-57 (quello su cui sono in corso le presentazioni maggiori uscite per almeno 44 miliardi rispetto al preventivo, per un caso di errati calcoli sulle conseguenze della legge del '56) è stato confermato che i preventivi van sempre più - come suol dirsi - con le molle, dato che per in sede di consuntivo la realtà si incarica spesso di smantellarli.

Vediamo ora i due aspetti del nuovo bilancio - le entrate e le uscite - così come risultano dall'esposizione (per la verità alquanto frammentaria) del sen. Medici. Per quel che riguarda le entrate, il ministro non ha fornito particolari lumi che permettessero di spiegare l'arcano di un gettito tributario che aumenta di ben 202 miliardi senza esenzione di nuove tasse. « Non è necessario mettere nuove tasse per aumentare le entrate », ha detto Medici: « E' necessario solo amministrare bene le leggi esistenti ». E a chi gli faceva notare che 202 miliardi in più sono parecchi, anche tenendo conto del presumibile incremento del reddito nazionale, il ministro ha replicato che negli ultimi tempi il gettito fiscale è aumentato in media di 21 miliardi all'anno. E' facile ribattere che però, negli ultimi bilanci, sono sempre state molte nuove imposte, spesso assai gravose, e per lo più a carico dei consumi popolari.

In tal modo è rimasto avvolto nell'incertezza uno degli elementi più inquietanti del bilancio 1957-58. Le spese militari, ha ribattito Medici, aumentano per tutti i motivi. Il bilancio preventivo di quest'anno è di 21 miliardi in più. E' facile confondersi in quanto la suddivisione delle spese - così come emerge dai dati globali forniti alla stampa - non è omogenea con quella del bilancio precedente. Ad esempio Medici ha detto che « investimenti produttivi » ammontano quest'anno a 436.3 miliardi, con un aumento di 56 miliardi rispetto al bilancio precedente. Ma in realtà l'anno scorso l'analisi riassuntiva delle spese pubbliche parlava di 896 miliardi di « centri di carattere economico-produttivo e sociale ». E' difficile capire che cosa il governo intenda oggi con « investimenti produttivi » e come compari, tanto per fare un esempio, gli investimenti militari.

Le spese per gli stipendi al personale (e cioè i dipendenti delle aziende autonome e cioè delle ferrovie, delle poste, dell'ANAS, dei telefoni, ecc.) ammontano quest'anno a 1068 miliardi. Gli interessi del debito pubblico gravano per 217 miliardi.

E veniamo ai singoli decreti. La Difesa - come avevamo anticipato domenica - aumenta il proprio bilancio da 516 a 572 miliardi, con un incremento di 56 miliardi. Percentualmente, rispetto all'insieme del bilancio, le spese militari crescono dal 17,5 per cento al 18,6%. Anche il bilancio degli interni subisce un forte aumento, da 135,6 miliardi (4,7% di tutte le spese) a 157,6 miliardi (5,2 per cento). Complessivamente le spese cosiddette « per la sicurezza interna e internazionale » crescono da 651,6 miliardi a 729,6 miliardi, con un incremento di 78 miliardi. Percentualmente queste spese passano dal 22,2% al 23,8.

Il bilancio dell'Agricoltura passa da 51,8 a 68,3 miliardi. Seppur non però quest'anno, dalle cifre del movimento di capitali, i 25 miliardi del « fondo di rotazione per l'agricoltura », che è stato soppresso il bilancio della Pubblica Istruzione passa da 395,2 miliardi (10,5 per cento del totale della spesa) a 400,5 miliardi (12,4%). Il bilancio del Lavoro aumenta anch'esso, da 79 a 98,5 mi-

DOMANI AL TRIBUNALE DI VENEZIA LA SESTA UDIENZA DEL PROCESSO A PICCIONI, POLITO E MONTAGNA

Quale ruolo sostenne l'ex questore di Roma nelle indagini sulla fine di Wilma Montesi?

Nel suo interrogatorio Polito ha affermato che non se ne interessò - Alcuni precedenti significativi - Viva attesa per le deposizioni dei commissari Magliozzi e Morlacchi sui quali si è tentato di riversare le responsabilità del "pediluvio,, - Lacune della polizia

Non spezzarono la DC gli avvocati dell'affare

Si sono sul serio tenuti in pieno nell'atmosfera dell'affare Montesi. Un giornale pomeriggio ha riferito la seguente, testuale, dichiarazione di uno degli avvocati di Piero Piccioni: «Dubbiamente faremo in fondo il nostro dovere di difensori, a costo di spezzare la Democrazia cristiana. Se dobbiamo scegliere tra il trionfo della verità e l'affossamento della Democrazia cristiana sceglieremo il trionfo della verità... Noi andremo fino in fondo, noi ricercheremo la verità e la proveremo davanti al tribunale, a costo di tradire la nostra fede politica». Queste e dichiarazioni sono state riportate in tutte e tre le edizioni del giornale della sera romana, come di consueto, ha lanciato sul mercato dalla fine del 1956. Soltanto più tardi l'interrogatorio di Polito era una dichiarazione dell'ANSA per definire l'intera vicenda.

I congressi del P.S.I.

Forse dopodomani si riunirà il Consiglio dei Ministri per ascoltare una relazione di Martino, reduce da Bruxelles, sui lavori della conferenza europea ma non conclusa nella capitale belga per la definizione dei trattati per il mercato comune europeo e per l'Unione. Potrebbe essere, questa, anche un'occasione perché il Parlamento sia finalmente investito di questo problema, cosa che si è finora evitata di fare con tanta maglietta con una dichiarazione di astensione all'argomento.

Questa carezza parlamentare nei confronti dei problemi europei si spiega anche con l'insufficienza dell'attuale maggioranza di governo: basti ricordare che ancora non si vede una via d'uscita per la elezione dei rappresentanti italiani alla assembly della CEE. E si spiega, anche, con le posizioni e valutazioni contrastanti che dei programmi europei danno i diversi ambienti economici e politici, a cominciare da Palazzo Chigi e da Piazza del Gesù.

Su *Tempo illustrato* è uscita ieri una intervista del ministro Martino che, per un determinato periodo, la rivista di Selwyn Lloyd a Roma in termini che confermano le concezioni pro-colonialiste e di blocco che ispirano l'Europeismo del ministro degli Esteri. Martino vi asserisce infatti che dai colloqui romani «è uscita una solida comune determinazione a regolarsi con rinomata coscienza la minaccia frontale sovietica e di contrastare la manovra di agguerrimento dello sciamanismo atlantico che l'URSS cerca di realizzare nel Medio Oriente». Analogamente Martino ha aggiunto che, per quanto riguarda l'integrazione europea, essa può avvenire solo in un determinato quadro politico, ossia «nell'ambito della solidarietà atlantica ed occidentale» e nel quadro «dei rapporti che uniscono i popoli liberi dell'Europa agli Stati Uniti».

UNA LETTERA ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO DI CATANIA

CATANIA, 28. — Un gruppo di lavoratori di Caltagirone, alla vigilia della campagna elettorale del 1956, si era allentato dal PCL, passando alla DC, ha chiesto, ora, di ritornare nelle file del nostro Partito. Essi hanno dato comunicazione con una lettera alla Commissione provinciale di controllo e alla sezione comunista di Caltagirone. La lettera porta in calce la firma dei 17 lavoratori: Pippo La Ferla, Salvatore La Ferla, Giacomo La Ferla, Anna La Ferla, Giuseppe Sarantini, Rosa La Ferla, Elena Gambina, Francesco Bava, Francesco Lucenti, Mario Scaldoro, Giovanni Altomare, Calogero Bottigliera, Gesualdo Graffia, Vincenzo Lanto, Vittorio Di Stefano e Salvatore Cavallaro.

Chiedono di rientrare nel PCI 17 lavoratori di Caltagirone

«Decidemmo di passare a tutte le sedute del Senato nella lettera — nelle file della Democrazia cristiana con la sola speranza di migliorare le nostre condizioni di vita. Da dirigenti qualificati della DC vennero fatte delle promesse verso di noi. Tali si riferivano che a ogni lavoratore che fosse passato nelle file della DC avrebbe avuto assicurato lavoro e sistemazione. I giorni, i mesi passavano e le promesse non vennero mantenute, anzi alcuni giovani vennero avviati al lavoro presso la ditta IRMO per i pochi giorni della campagna elettorale; subito dopo, i risultati delle "elettorali" vennero licenziati e buttati sul lastrico; però, da parte della DC veniva condotta una campagna calunniosa contro il PCI, che si vantava di avere conquistato una cinquantina di giovani e di adulti comunisti alla sezione di Caltagirone. Ferruccio venne da Milano una macchina di ripresa cinematografica per riprendere le scene della campagna elettorale. Durante i giorni che passarono ci rendemmo sempre più conto a che cosa mirava la DC e cosa si nascondeva dietro lo scudo crociato, mirava ad ingannare ancora una volta l'elettorato con le promesse legate ad un castello di carte e a un nome contro il PCI, contro il partito della classe operaia e di tutti i lavoratori, contro la guida sicura del popolo italiano per essere guidato al Socialismo. Dietro lo scudo crociato si nascondevano le maggiori famiglie agrarie e borghesi di Caltagirone che avevano nominato un loro rappresentante alla direzione della sezione della DC di Caltagirone; costui durante la campagna elettorale era il massimo esponente della DC, lui diceva come dovevano essere spesi i soldi degli agrari, stava a lui decidere quali macchine ed autobus dovevano essere noleggiati e quanti soldi dovevano essere dati a cittadini per appiandare i campi della Democrazia cristiana; tutto questo veniva fatto al solo fine di strappare elettori al PCI e di farli passare nei comuni per consegnarli nelle mani dell'agricoltura siciliana e delle forze monarchiche del Nord Italia, perché il vero volto della DC e il volto della borghesia e delle forze più retrive del nostro paese.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Chiedono di rientrare nel PCI 17 lavoratori di Caltagirone

«Decidemmo di passare a tutte le sedute del Senato nella lettera — nelle file della Democrazia cristiana con la sola speranza di migliorare le nostre condizioni di vita. Da dirigenti qualificati della DC vennero fatte delle promesse verso di noi. Tali si riferivano che a ogni lavoratore che fosse passato nelle file della DC avrebbe avuto assicurato lavoro e sistemazione. I giorni, i mesi passavano e le promesse non vennero mantenute, anzi alcuni giovani vennero avviati al lavoro presso la ditta IRMO per i pochi giorni della campagna elettorale; subito dopo, i risultati delle "elettorali" vennero licenziati e buttati sul lastrico; però, da parte della DC veniva condotta una campagna calunniosa contro il PCI, che si vantava di avere conquistato una cinquantina di giovani e di adulti comunisti alla sezione di Caltagirone. Ferruccio venne da Milano una macchina di ripresa cinematografica per riprendere le scene della campagna elettorale. Durante i giorni che passarono ci rendemmo sempre più conto a che cosa mirava la DC e cosa si nascondeva dietro lo scudo crociato, mirava ad ingannare ancora una volta l'elettorato con le promesse legate ad un castello di carte e a un nome contro il PCI, contro il partito della classe operaia e di tutti i lavoratori, contro la guida sicura del popolo italiano per essere guidato al Socialismo. Dietro lo scudo crociato si nascondevano le maggiori famiglie agrarie e borghesi di Caltagirone che avevano nominato un loro rappresentante alla direzione della sezione della DC di Caltagirone; costui durante la campagna elettorale era il massimo esponente della DC, lui diceva come dovevano essere spesi i soldi degli agrari, stava a lui decidere quali macchine ed autobus dovevano essere noleggiati e quanti soldi dovevano essere dati a cittadini per appiandare i campi della Democrazia cristiana; tutto questo veniva fatto al solo fine di strappare elettori al PCI e di farli passare nei comuni per consegnarli nelle mani dell'agricoltura siciliana e delle forze monarchiche del Nord Italia, perché il vero volto della DC e il volto della borghesia e delle forze più retrive del nostro paese.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Il sultano del Marocco giunge oggi a Roma

Proveniente da Firenze, Mohammed Ben Yussef, sultano del Marocco con il nome di Maometto V, giunge oggi a Roma. Sbarcato a Genova dal «Conte Biancamano» il 21 gennaio scorso, Maometto V ha successivamente visitato i centri industriali di Torino e Milano. A Firenze, dove si è trattenuto due giorni, il comune ha offerto al sultano un ricevimento ufficiale nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Il sultano del Marocco giunge oggi a Roma

Proveniente da Firenze, Mohammed Ben Yussef, sultano del Marocco con il nome di Maometto V, giunge oggi a Roma. Sbarcato a Genova dal «Conte Biancamano» il 21 gennaio scorso, Maometto V ha successivamente visitato i centri industriali di Torino e Milano. A Firenze, dove si è trattenuto due giorni, il comune ha offerto al sultano un ricevimento ufficiale nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Il sultano del Marocco giunge oggi a Roma

Proveniente da Firenze, Mohammed Ben Yussef, sultano del Marocco con il nome di Maometto V, giunge oggi a Roma. Sbarcato a Genova dal «Conte Biancamano» il 21 gennaio scorso, Maometto V ha successivamente visitato i centri industriali di Torino e Milano. A Firenze, dove si è trattenuto due giorni, il comune ha offerto al sultano un ricevimento ufficiale nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Il sultano del Marocco giunge oggi a Roma

Proveniente da Firenze, Mohammed Ben Yussef, sultano del Marocco con il nome di Maometto V, giunge oggi a Roma. Sbarcato a Genova dal «Conte Biancamano» il 21 gennaio scorso, Maometto V ha successivamente visitato i centri industriali di Torino e Milano. A Firenze, dove si è trattenuto due giorni, il comune ha offerto al sultano un ricevimento ufficiale nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Il sultano del Marocco giunge oggi a Roma

Proveniente da Firenze, Mohammed Ben Yussef, sultano del Marocco con il nome di Maometto V, giunge oggi a Roma. Sbarcato a Genova dal «Conte Biancamano» il 21 gennaio scorso, Maometto V ha successivamente visitato i centri industriali di Torino e Milano. A Firenze, dove si è trattenuto due giorni, il comune ha offerto al sultano un ricevimento ufficiale nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Il sultano del Marocco giunge oggi a Roma

Proveniente da Firenze, Mohammed Ben Yussef, sultano del Marocco con il nome di Maometto V, giunge oggi a Roma. Sbarcato a Genova dal «Conte Biancamano» il 21 gennaio scorso, Maometto V ha successivamente visitato i centri industriali di Torino e Milano. A Firenze, dove si è trattenuto due giorni, il comune ha offerto al sultano un ricevimento ufficiale nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Chiuso e trasferito il distretto di Sulmona

SULMONA, 28. — Questa notte, con un largo spiegamento di polizia, sono stati chiusi e trasferiti tutti gli uffici del Distretto militare. L'operazione, diretta personalmente dal questore, si è svolta nel più assoluto segreto.

Tornando nella baita vi trova i cadaveri dei vecchi genitori

TRENTO, 28. — Due coniugi — il 55enne Giovanni Polignone di Cimbergo (Brescia) e la 52enne Maria Polignone di S. Silvestro, si sono conosciuti numerosi anni, nonché anche qualche marito, oltre, s'intende, a furti perpetrati nella confusione non casualmente verificatisi. In Trentino è stata constatata la rottura delle vetrine di due negozi nella maggiore via cittadina, nonché altre numerose in via affatto periferiche. Si sono visti abbattuti i vetri dei balconi prospicienti la via, nonché si è dovuto constatare che era stato impossibile avventurarsi per le vie della città durante le ore notturne senza pericoli della vita perché, persino nelle adiacenze dell'ospedale, era stata trovata una persona morta. La notizia è stata confermata dai primi rilievi, si anziché per facendo strada la ipotesi di un effratto delitto.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI 1-12
A.A. ARTIGIANI CANTU' s'industrializza, pronta, ecc. Artigiani, Cantu' (S. Silvestro), facilitazioni, Tassa 31 (ottobre) ENAL Napoli
F. BIGNARDI, Via S. Maria, 10, Tel. 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 2994, 2995, 2996, 2997, 2998, 2999, 3000, 3001, 3002, 3003, 3004, 3005, 3006, 3007, 3008, 3009, 3010, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019, 3020, 3021, 3022, 3023, 3024, 3025, 3026, 3027, 3028, 3029, 3030, 3031, 3032, 3033, 3034, 3035, 3036, 3037, 3038, 3039, 3040, 3041, 3042, 3043, 3044, 3045, 3046, 3047, 3048, 3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057, 3058, 3059, 3060, 3061, 3062, 3063, 3064, 3065, 3066, 3067, 3068, 3069, 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, 3076, 3077, 3078, 3079, 3080, 3081, 3082, 3083, 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, 3089, 3090, 3091, 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101, 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120, 3121, 3122, 3123, 3124, 3125, 3126, 3127, 3128, 3129, 3130, 3131, 3132, 3133, 3134, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3144, 3145, 3146, 3147, 3148, 3149, 3150, 3151, 3152, 3153, 3154, 3155, 3156, 3157, 3158, 3159, 3160, 3161, 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, 3167, 3168, 3169, 3170, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179, 3180, 3181, 3182, 3183, 3184, 3185, 3186, 3187, 3188, 3189, 3190, 3191, 3192, 3193, 3194, 3195, 3196, 3197, 3198, 3199, 3200, 3201, 3202, 3203, 3204, 3205, 3206, 3207, 3208, 3209, 3210, 3211, 3212, 3213, 3214, 3215, 3216, 3217, 3218, 3219, 3220, 3221, 3222, 3223, 3224, 3225, 3226, 3227, 3228, 3229, 3230, 3231, 3232, 3233, 3234, 3235, 3236, 3237, 3238, 3239, 3240, 3241, 3242, 3243, 3244, 3245, 3246, 3247, 3248, 3249, 3250, 3251, 3252, 3253, 3254, 3255, 3256, 3257, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267, 3268, 3269, 3270, 3271, 3272, 3273, 3274, 3275, 3276, 3277, 3278, 3279, 3280, 3281, 3282, 3283, 3284, 3285, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3291, 3292, 3293, 3294, 3295, 3296, 3297, 3298, 3299, 3300, 3301, 3302, 3303, 3304, 3305, 3306, 3307, 3308, 3309, 3310, 3311, 3312, 3313, 3314, 3315, 3316, 3317, 3318, 3319, 3320, 3321, 3322, 3323, 3324, 3325, 3326, 3327, 3328, 3329, 3330, 3331, 3332, 3333, 3334, 3335, 3336, 3337, 3338, 3339, 3340, 3341, 3342, 3343, 3344, 3345, 3346, 3347, 3348, 3349, 3350, 3351, 3352, 3353, 3354, 3355, 3356, 3357, 3358, 3359, 3360, 3361, 3362, 3363, 3364, 3365, 3366, 3367, 3368, 3369, 3370, 3371, 3372, 3373, 3374, 3375, 3376, 3377, 3378, 3379, 3380, 3381, 3382, 3383, 3384, 3385, 3386, 3387, 3388, 3389, 3390, 3391, 3392, 3393, 3394, 3395, 3396, 3397, 3398, 3399, 3400, 3401, 3402, 3403, 3404, 3405, 3406, 3407, 3408, 3409, 3410, 3411, 3412, 3413, 3414, 3415, 3416, 3417, 3418, 3419, 3420, 3421, 3422, 3423, 3424, 3425, 3426, 3427, 3428, 3429, 3430, 3431, 3432, 3433, 3434, 3435, 3436, 3437, 3438, 3439, 3440, 3441, 3442,

Scherzi di un'aurora boreale

Nella gelida notte alpina, percorsa da un sottile brivido che intrizziva finanche i fumi dei camini e il filo di luce alle finestre, il paese faceva sotto la neve. Tutto era fermo e lucido, e i Gandelotti di ghiaccio pendevano dai muri di sponda lungo la via sotto i beni: il vento, passando, vi suonava come nelle canne di un organo immenso. Non ostante le stelle a miriadi, il cielo era nero. Forse appariva anche più nero in contrasto alle vette coperte di neve che gli stavano attorno. La gente dormiva o vegliava ben chiusa nelle case davanti ai focolari, e nelle osterie fumose. Saranno state le undici, era domenica e un ubriaco si schiariva la mente attraversando a zigzag in piazza. Una notte assai chiara, nell'ora buia, alzò lo sguardo verso il campanile per chiedere l'ora e rimase a scuotere il capo come volesse scacciare dagli occhi il lucido riflesso dell'ultimo boccale. Dietro il campanile il cielo non era giusto. Suenavano le undici e un quarto e pareva abbassasse. Che il vino ne combinasse di bello lo sapeva, ma non sino a quel punto. Passava gente, uomini e donne e a quella si volse indicando la parte di cielo buia: « Sono i miei occhi o laggiù bruciano i boschi? », disse. La gente uscì insieme in una sciamatura. Nessuno era brillo e qualcuno disse: « La neve non arde e quello non è fuoco ». « E cos'è allora? », « Non so, ma fuoio. E neppure alba può essere, se le undici sono suonate da poco ».

Passò altra gente, contadini e pastori; altri uscì dall'osteria e altri vicini. « O gente o gente, o che succede stanotte? ».

Il cielo continuava a bruciare e non era per fuoco. Dapprima erano state strisce, poi lembi e cerchi, poi tutto insieme e era un'aurora grandiosa. La neve sugli orli delle montagne altissime pigliava quei colori e il ghiaccio ne sfavillava. « Corriamo dal prete », gridarono.

Il prete arrivò sulla nave, vestito da uomo, un cappellaccio calato sugli occhi e una coperta indosso. Tremava, era vecchio, doveva dire ogni mattino alle sei e correva alle nove. « Per tutti i santi del Paradiso — esclamo — che non sia un aereo caduto? ». Aveva letto sui giornali dell'ultimo aereo caduto in montagna e di un bagliore così.

« No, reverendo, no. Il fuoco viene dal cielo, non dalla terra ».

Ora il cielo da quella parte era pieno di raggi, quali gialli e quali viola, e i lembi, tutti a lembi, si distesero, quali verdi e quali rosa.

« Diavolo, diavolo, avete ragione », esclamo il prete. « Che non siano le bombe atomiche? La c'è la Russia... ».

« No, reverendo, no. La Russia è levante, lo vi ho combattuto e lo so ».

« Tu ci avrai combattuto e non in quelli sono capaci di tutto ».

« Ma ponente e levante soltanto Iddio può cambiarli; saranno piuttosto i francesi o gli americani. Per di là c'è la Francia e l'America. Mio padre è stato in America e quando tornò indicava sempre da quella parte ».

« Saranno gli americani, allora. Proveranno le bombe atomiche per impedire la guerra ».

« No, reverendo, no. Le bombe atomiche avrebbero il fungo ».

« Allora è scoppiata la guerra? ».

« Se è scoppiata la guerra corriamo a far scappare tutti sulle montagne; corriamo, corriamo! ».

« Macché guerra! Se fosse la guerra si uirebbero i colpi ».

« Guardate, ora è una grandinata. Qua è notte e là è giorno. S'è mai vista una roba simile? O gente, o reverendo, che cosa facciamo? ».

« I marziani, i marziani! », uno gridò. E tutti gridarono: « I marziani, i marziani, reverendo! ».

I giornali parlavano spesso di loro. Il cinema li mostrava violenti e crudeli, la radio li dava per vivi e vicini e la televisione peggio che mai.

I nonni che in tanti anni avevano guardato il cielo, ripetevano: « Poveri a noi che ci tocca di vedere prima di morire. Ecco dove portano le invenzioni. Ecco dove andremo a finire ».

« No, con tutto il male che regna nel mondo, Dio ci punisce ».

Ora tutto il paese era in piazza e nessuno badava al gelo.

« Corriamo a pregare, a pregare per i nostri peccati » per i poveri precatori disse don Fello: « va tutti in chiesa ».

« No, reverendo, no: e se fossero i marziani? lo scappo invece a salvare il poco che tengo in casa e nella stalla ».

« Anch'io? ».

« E noi pure e noi pure! ». Qualcuno saltò nel mezzo a gridare: « Macché bombe atomiche, macché marziani, dove correte? La strada è bloccata dalla neve, lo sapete, sono sei giorni che non possiamo scendere a valle... ».

Anche don Fello li esortò

Breve sosta alle isole Canarie Tutti vestiti in bianco per l'Equatore

Nessuna formalità per sbarcare a Las Palmas - La Spagna si sente e si vede poco - Il biglietto da visita di Don José - Furto sul molo - Alla volta di Città del Capo - Lite col frate cappuccino che disprezza gli indiani

(Dal nostro inviato speciale).
DA BORDO DELLA MOTONAVE ASIA, GENNAIO.

Dopo quattro giorni di navigazione diventa eccitante vedere la terra che si avvicina sempre più e prima si presenta come un punto scuro sull'orizzonte, poi come una sagoma azzurrigna e, infine, scopre il suo volto fatto di case e di colline. Queste sono le Gran Canarie, quelle che il Gran Canaria, quello che si diceva il reame franchista. A Las Palmas si scende in un'auto a motore di Baracas di scartata, si intersecano, si osservano, a Las Palmas non si curano di sapere chi sbarca.

Le solite contraddizioni del regime franchista. A Las Palmas si scende in un'auto a motore di Baracas di scartata, si intersecano, si osservano, a Las Palmas non si curano di sapere chi sbarca.

Le solite contraddizioni del regime franchista. A Las Palmas si scende in un'auto a motore di Baracas di scartata, si intersecano, si osservano, a Las Palmas non si curano di sapere chi sbarca.

ro, dove è molto agitata, entrare. E' come un largo e profondo canale e alle banchine sono attraccate appena cinque navi.

A Las Palmas si sbarca senza alcuna formalità, non si deve neppure mostrare il passaporto. Sulla banchina e nel recinto portuale non si vede una guardia civile neanche a pagarla un milione di pesetas.

Le solite contraddizioni del regime franchista. A Las Palmas si scende in un'auto a motore di Baracas di scartata, si intersecano, si osservano, a Las Palmas non si curano di sapere chi sbarca.

Palmas non ci sono corriere, noi non amiamo i toros — mi dice il tassista. Posso invece resistere, mi consiglia, la casa dove Cristoforo Colombo (che naturalmente lo chiamano Cristoforo Colombo) dormì e la chiesetta dove pregò prima di avventurarsi nell'Oceano sconosciuto.

Cauarini ovunque
Da quando attraversando la Francia in lambetta dormi non so quante volte e in quanti paesi in un letto di Napoleone che tornerà dall'isola d'Elba, ha veduto il gusto di questi cauarini.

« Oggi! Oggi! Dàgame una manzanilla! ». Ma si, chi sa quando potrà mai più bere una manzanilla in terra spagnola!.

Sul molo due giornalisti si avvicinano a un passeggero della nostra nave che sta affrettando le coperte di piume e gli stiano il portafoglio. Ci mettono a inseguirli al cancello e ci seguono fino a un'aula civile. Ma non può seguire i due. Si, il suo rivale, ma lui non si può muovere dal cancello.

« Nessuno invece ci chiede i passaporti quando saliamo a bordo. E se lo fosse, l'incaricato d'affari ci ha tentato di qualche giorno fa a Barcellona sulla Avenida del Generalissimo Franco ».

Ritorniamo a navigare verso sud. Non toccheremo terra fino al quindici di gennaio. Arriviamo davanti a Dakar, ma all'ultimo momento e arriviamo l'ordine di proseguire direttamente per Città del Capo.

Il caldo comincia a farsi sentire, ma il cielo è coperto e in certe ore viene giù una pioggia fine e continua. Sulla sinistra una coppia di delfini si scosta per un pezzo e poi scappano. Verso le dieci del mattino avvistiamo, diretta a nord, una bellissima petroliera che porta sulla cer-



NORD-OVEST DELLA CINA. — Il primo apparecchio proveniente da Pechino atterra nell'aeroporto di Taidin, a quasi tremila metri sul livello del mare, dopo un viaggio di 2.287 chilometri, compiuto in poco più di otto ore. La nuova linea collega la capitale cinese con il bacino di Tsaidam, dove sono stati scoperti importanti giacimenti petroliferi.

UN NUOVO GRAVE PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO SEGNI - SARAGAT

Negato il visto d'ingresso al violinista sovietico Oistrach

Doveva tenere domani un concerto all'Argentina di Roma - Viva indignazione negli ambienti musicali della Capitale - Le trionfali « tournées » dell'artista in Germania, Finlandia, Giappone e America Latina

Il violinista sovietico David Oistrach non parteciperà domani, al concerto sinfonico che si doveva tenere al Teatro Argentina di Roma, durante il quale l'artista, che come noto, è uno dei più grandi concertisti del mondo, avrebbe dovuto eseguire uno dei suoi « cavalli di battaglia », il Concerto per violino e orchestra di Ciaikovski.

Infatti, la manifestazione è stata disdetta e sostituita, frettolosamente con un'altissima decisione del governo italiano, negato il visto d'entrata al celebre violinista.

Un provvedimento di tal genere, di altrettanto eccezionale gravità, venne preso da De Sella contro lo stesso violinista e contro la danzatrice Galina Ulanova, nel 1951, allorché i due famosi artisti, come si ricordava, furono costretti insieme ad altri loro connazionali, ad interrompere gli impegni assunti e ad abbandonare l'Italia nel termine di poche ore.

Dopo la loro partenza, il ministro dell'Interno, in occasione del Festival di Mar del Plata, in Argentina, davanti a ben 40.000 ascoltatori, mentre i quartieri della città erano stati provvisoriamente allungati, a Buenos Aires, al Gran Rex e al Teatro Colón, davanti a più di 3.000 spettatori, e poi a Cordoba, a Rosario e a Santa Fe. Passato nell'Argentina, l'artista eseguì concerti a Montevideo, in due grandi teatri, il S.O.D.R.E. e il Solis, ottenendo un altrettanto enorme successo.

Nel 1955, Oistrach ha eseguito un uguale, calorosissimo e successivamente in Giappone.

E sempre, in tutti questi Paesi, al trionfale successo di pubblico, aveva corrisposto un uguale, calorosissimo successo di critica.

Il ricordo di tali manifestazioni di affetto e di stima attribuite dovunque a David Oistrach, tanto più ha reso profondo, lo sdegno per il recente gesto di disprezzo della cultura, di cui si è reso responsabile il governo

« E se domani non spuntasse il giorno? », chiesero. Allora nessuno osò di tornare a letto. Fuori faceva un freddo tremendo. La gente stava in piazza, un po' nell'astoria e un po' nelle vicine. Fagotti e legumi giacevano ammassati contro la chiesa. Un cane abbaiava e abbaiava lontano. La gente parlava, ma tutti tendevano gli orecchi ai rintocchi dell'orologio sul campanile. Fu una notte lunghissima, con la paura dell'alba nel sangue. Alle sette era ancora buio. Sparite le stelle, una coltre di nuvole lappava l'azzurro cielo. L'altra metà non vedeva schiarirsi. Sintonizzati le sette e un quarto e qualcuno gridò: « Guardate l'alba! ». E l'alba vera e al suo posto!.

SILVIO MICHELI

David Oistrach ha circa cinquant'anni, essendo nato ad Odessa nel 1908 dove egli ha studiato, diplomandosi nel 1917. Perfezionatosi da solo, con la guida e i consigli amorevoli di Prokofiev e Rimski-Korsakov, l'ultimo egli partecipò ad un importante concerto nel 1927). Oistrach si è affermato decisamente dopo i concerti di Leningrado del 1928 e di Mosca del 1929. Nel 1935 egli ha conseguito il primo premio al concorso di Leningrado, e infine, nel 1937, ha ottenuto il primo premio al concorso internazionale di Bruxelles. Attualmente è titolare della cattedra di violino al Conservatorio di Mosca.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Quanto è bella e riva in Spagna! E' sempre bella e riva. Anche Las Palmas è riva e bella. Ma bisogna tornare a bordo. La nave parte per il paese e questa volta non sono diretto in Spagna ma in India ».

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.



David Oistrach in compagnia del maestro Willy Ferrero, dopo un concerto al Maggio Musicale Fiorentino.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

Notizie della scienza e della tecnica

Nuovi studi e ricerche sulle cellule viventi

Recenti studi sulle cellule viventi avrebbero messo in luce la partecipazione del nucleo alla funzione di sintesi di nuove proteine e per lo accrescimento e alla riproduzione cellulare.

Tale sintesi proteica potrebbe essere legata alla presenza di un acido organico molto complesso, l'acido desossiribonucleico (DNA).

Tutti gli organismi viventi, come è noto, sono costituiti di piccolissime unità vitali, le cellule, che ne costituiscono i tessuti e ne determinano le caratteristiche. Le cellule, come tutti i viventi, riassumono tutte le caratteristiche della vita: crescono, si riproducono e muoiono. Un organismo vivente, un animale ad esempio, si accresce anche la moltiplicazione prearrata sulla morte delle cellule, invecchia e muore perché queste cellule si riproducono in minor numero di quelle che si distruggono. Le cellule ricevono il necessario nutrimento dai liquidi organici (sangue e linfa nei mammiferi) costituiti essenzialmente da sostanze organiche formate, quando sono « bruciate » dai fermenti cellulari e da sostanze plastiche che servono a formare le strutture vitali della cellula stessa, per accrescere e riprodursi. Queste ultime sostanze sono dette proteine. Ogni tipo di cellula però è formato da un suo particolare tipo di proteine, tanto

caratteristica e specifica che ogni cellula sembra avere le sue proteine diverse da tutte quelle delle altre cellule. Le cellule, come tutti i viventi, riassumono tutte le caratteristiche della vita: crescono, si riproducono e muoiono. Un organismo vivente, un animale ad esempio, si accresce anche la moltiplicazione prearrata sulla morte delle cellule, invecchia e muore perché queste cellule si riproducono in minor numero di quelle che si distruggono. Le cellule ricevono il necessario nutrimento dai liquidi organici (sangue e linfa nei mammiferi) costituiti essenzialmente da sostanze organiche formate, quando sono « bruciate » dai fermenti cellulari e da sostanze plastiche che servono a formare le strutture vitali della cellula stessa, per accrescere e riprodursi. Queste ultime sostanze sono dette proteine. Ogni tipo di cellula però è formato da un suo particolare tipo di proteine, tanto

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

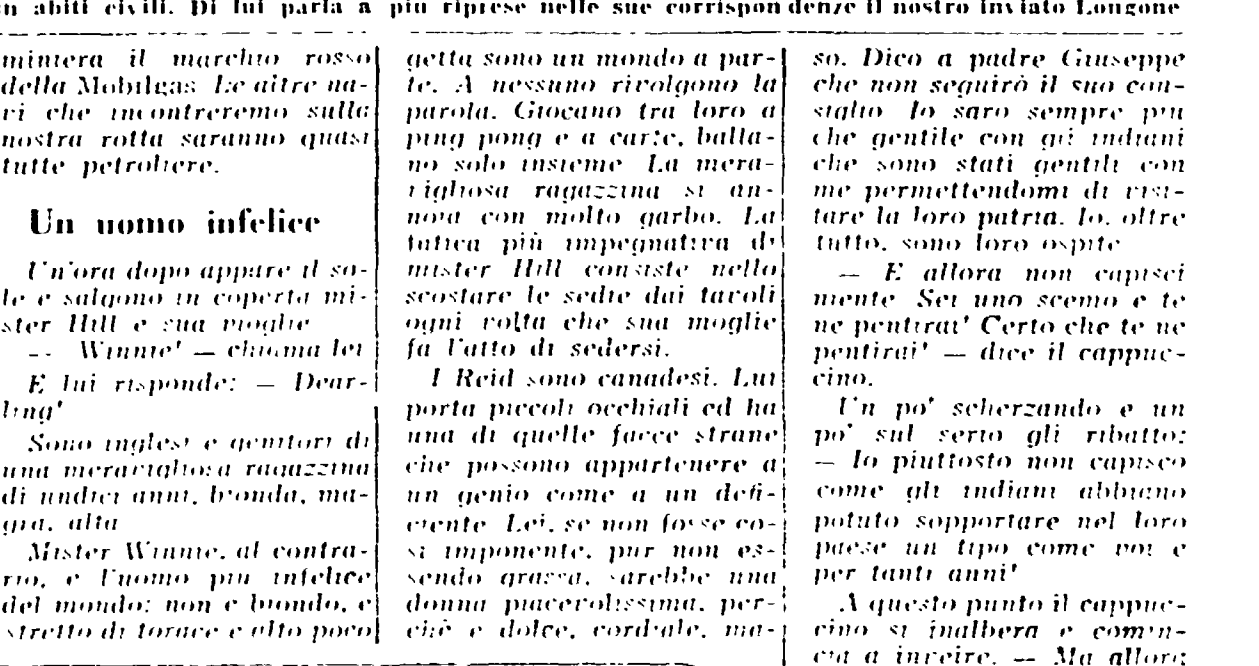
Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.



A bordo della motonave Asia: il padre Giuseppe Sapori, ex guerriero, veste costantemente in abiti civili. Di lui parla a più riprese nelle sue corrispondenze il nostro inviato Longone.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

« Ma a Las Palmas la vita è migliore. Sembra una stazione termale per curare il legato, i reni, lo stomaco. Tutto ciò che cosa ha da fare con la Spagna, dico? ».

Solo qui, verso il porto, si possono trovare delle grandi esposizioni di bottiglie Anis de Asturiana Anis Manolete, Fundador, Carlos I, Carlos III.

Ed eccole le dipintose e risplendenti protuberanze di un corpo di brillantissimo e odoroso d'incenso. Un vecchio marocchino, grosso e untuoso, avvolto in un lucido mantello, se lo guarda tutto con i suoi piccoli occhi cupi e penetranti e non si decide.

Il cronista riceve i lullì i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonale: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle «Voci della città»

UN IMPORTANTE VOTO DEL CONSIGLIO COMUNALE CONCLUDE UNA SEDUTA TEMPESTOSA

Anche il personale dei servizi appaltati deve stare alle dipendenze della Stefer

Gli interventi dei compagni Soldini, Della Seta e Gigliotti - Gravissimi incidenti provocati dal misino Caradonna, che esce malconco da una violenta zuffa - Il gruppo fascista sostiene nel voto i d.c.

È tornata in Consiglio comunale ed ha avuto conclusione, dopo una lunga seduta di cinque ore, l'importante votazione conclusa con l'esplosione violenta di un grave incidente provocato, sul finire, dal misino Caradonna, la questione dei rapporti di autotutela, concessi a maggioranza dal Consiglio di amministrazione della STEFER mediante gara fra ditte private. La conclusione, che si è avuta di fatto su un ordine del giorno dei consiglieri comunisti approvato a maggioranza, può considerarsi un passo di successo del lavoro della STEFER, che vedono accolta dal Consiglio comunale una rivendicazione per la quale esse pretendono che si acceda con grande costanza. L'ordine del giorno, sottoscritto dai comunisti Soldini, Nannuzzi e Mammucari e dai socialisti Venturini, è stato approvato dagli amministratori della società a maggioranza che in ogni caso, il servizio sia effettuato con personale dipendente dalla STEFER.

Il voto è stato approvato con un'ampia maggioranza. Il misino Caradonna, che esce malconco da una violenta zuffa, ha fatto un'importante dichiarazione di 30 centesimi, investendo delle 7 lire che avevano autorizzato il consigliere e di cui, l'opportunità di prolungare di altri due mesi gli attuali appalti per giungere possibilmente alla gestione diretta del servizio, che tra l'altro prevedeva la concessione di appalti, la quale, oltre che essere fonte di sfruttamento per i dipendenti, non concede un guadagno netto, ma ha delle preferenziali nelle ore del mattino, ne servizio notturno, mentre nei giorni festivi prevede il servizio solo in misura ridotta.

Questo ordine del giorno (si tratta, per la precisione, della seconda parte di un ordine del giorno votato per divisione) era stato preceduto dalla approvazione di un altro ordine del giorno proposto dai d. c. Greggi e Lombardi e dal socialista Venturini, il quale chiedeva alla STEFER di dare esecuzione alla deliberazione di appalto che era stata in un primo tempo sospesa, grazie all'intervento della assemblea capitolina.

Non per nulla, quando si è passati al voto sugli ordini del giorno, è intervenuto il misino Caradonna, che ha fatto un'importante dichiarazione di 30 centesimi, investendo delle 7 lire che avevano autorizzato il consigliere e di cui, l'opportunità di prolungare di altri due mesi gli attuali appalti per giungere possibilmente alla gestione diretta del servizio, che tra l'altro prevedeva la concessione di appalti, la quale, oltre che essere fonte di sfruttamento per i dipendenti, non concede un guadagno netto, ma ha delle preferenziali nelle ore del mattino, ne servizio notturno, mentre nei giorni festivi prevede il servizio solo in misura ridotta.

Istanza per Torpignattara della Consulta popolare

Una delegazione di cittadini ha presentato un programma all'Ufficio Borgate

Una delegazione di cittadini di Torpignattara, accompagnata dal consigliere comunale Nannuzzi, ha presentato all'Ufficio Borgate di questa città, un programma di lavoro per il quartiere, che da anni opera nell'interesse del quartiere, confida che le istanze rimosse dai cittadini per i problemi esposti, troveranno accoglimento da parte dell'Amministrazione comunale, la quale vorrà disporre di tutte quelle provvidenze atte a garantire lo sviluppo civile del quartiere, e in particolare di quelle attività che abitano a Torpignattara.

L'avv. Aureli si dimette da consigliere provinciale

Il consigliere comunale e provinciale del MSI, avvocato Aureli, ha rassegnato le dimissioni dal mandato provinciale.

Avv. Aureli, che mantiene la carica di consigliere comunale, succederà a palazzo Valentini l'avv. Luigi Turchi.

Costringe alla fuga il malvivente che tentava di strappargli la borsa

Il grave episodio è avvenuto in via G. Bazzoni - I carabinieri hanno rinvenuto l'autofurgone rapinato sull'Appia Antica

Un grave episodio criminoso si è verificato la sera di martedì 27 gennaio, in via G. Bazzoni, al quartiere Mazzini. Un giovane malvivente ha aggredito un anziano signore tentando di strappargli la borsa, ma è stato messo in fuga dalla reazione della vittima e del figlio di costui subito accorso.

Trovato cadavere ai margini di un torrente

I carabinieri della stazione di Capotondo hanno rinvenuto ai margini di un torrente, presso il Ponte del Grillo, un cadavere di un giovane di anni 25, che si era suicidato.

Il corpo giaceva vicino ad un canale. Sembra che il poveretto sia deceduto per collasso cardiaco.

Tre nuovi arresti per la rapina di Villa Blanc

Il commissario di S. Ippolito, proseguendo nelle indagini sulla rapina commessa da alcuni giovani ai danni del guardiano di Villa Blanc, ha arrestato altri tre malviventi.

Un giovane operaio è precipitato al suolo dall'altezza di 15 metri e, trasportato all'ospedale di Santo Spirito, è stato ricoverato in corsia in fin di vita. Sembra che il poveretto sia deceduto per collasso cardiaco.

Novella all'assemblea delle cellule del Gas

L'on. Agostino Novella, della Direzione del P.C.I., parla alla riunione delle cellule del Gas, in via Girolamo Bezzoni.

Il corpo giaceva vicino ad un canale. Sembra che il poveretto sia deceduto per collasso cardiaco.

Arrivederci e grazie

In fondo, per fare il bel lavoro, non serve molta abilità, ma una bella faccenda. L'ingenuità, per così dire, è del prossimo. Fino che dura, naturalmente.

Gravissimo infortunio sul lavoro in via Famagosta

Un edile precipita da una "bilancia", innalzata a quindici metri d'altezza

Un gravissimo infortunio sul lavoro si è verificato in via Famagosta, in un cantiere edile. Un operaio è precipitato al suolo dall'altezza di 15 metri e, trasportato all'ospedale di Santo Spirito, è stato ricoverato in corsia in fin di vita. Sembra che il poveretto sia deceduto per collasso cardiaco.

Arrivederci e grazie

In fondo, per fare il bel lavoro, non serve molta abilità, ma una bella faccenda. L'ingenuità, per così dire, è del prossimo. Fino che dura, naturalmente.

Arrivederci e grazie

In fondo, per fare il bel lavoro, non serve molta abilità, ma una bella faccenda. L'ingenuità, per così dire, è del prossimo. Fino che dura, naturalmente.

LA FOTO del giorno



SOLE DI ROMA - Il sole di Roma non ha deluso in questi giorni le mamme e i bimbi, che hanno potuto passare qualche ora all'aria aperta, dimenticando i rigori di gennaio

DRAMMATICO EPISODIO A MARCIGLIANA

Atterra un possidente e lo ferisce a rasoiate

Il poveretto è stato ricoverato in ospedale - L'aggressore è latitante - Le indagini della polizia

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri mattina in contrada Marcigliana, presso Palestrina. Il colono Pompeo Giannetti ha ferito a colpi di rasoio, durante una lite, il possidente Silvio Scaroza, di 68 anni, abitante a Roma in via Porta Anguilla 47. Il ferito, che risiede a Capotondo, è stato ricoverato all'ospedale di Palestrina e quindi al Policlinico, dove i sanitari gli riscontrarono alcune ferite da taglio in varie parti del corpo guaribili in un mese. Il poveretto è stato ricoverato in corsia.

Il sindaco di Capotondo ha denunciato alla polizia, che la notte scorsa, ignoti ladri, approfittando del fatto che nessuno era in casa, sono penetrati in un appartamento in via Monterone 20 e vi hanno asportato una pelliccia di martora color marrone, un cappotto, un giaccone, una valigia, un impermeabile e 6 canicchie.

SI ALLUNGA LA TRAGICA CATENA DEGLI INCIDENTI STRADALI

Un giovane muore in una "600", L'auto di Albani contro un palo

Una donna in fin di vita - Una utilitaria fracassata da un autobus al piazzale Ostiense - Tre persone ferite in una "1100" presso Capocotta - Un ragazzo travolto da una macchina in via di Torre Nova

Una Fiat «600» si è fracassata ieri contro un autotreno del Quarto Miglio della via Appia Pignatelli. Il conducente, un giovane di 23 anni, è morto ed altre due persone sono rimaste ferite: una di esse versa in fin di vita.

Il giovane è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni dal servizio investitore ed è stato ricoverato in corsia in gravi condizioni.

Tabacchi per 450 mila lire rubati in via Fincati

La notte scorsa, ignoti ladri hanno compiuto un furto in una tabaccheria, in via Fincati, di proprietà della signora Annibella Pietrini.

Il furto è stato commesso in un appartamento in via Fincati, di proprietà della signora Annibella Pietrini. I ladri sono riusciti a furtivamente a rubare 450 mila lire di tabacchi e prodotti di profumeria per un valore di 450.000 e 30 mila lire in contanti. I ladri, compiuto il furto, si sono dileguati.

D'Onofrio celebra il XXXVI della FGCI

Questa sera alle ore 18,30 presso la sezione Salario (via Sebino, 43) si terrà la manifestazione per la celebrazione del XXXVI della FGCI.

La manifestazione sarà presieduta dal segretario provinciale D'Onofrio. Parteciperanno i membri del C. D. degli attivisti e i costruttori dei Circoli della città e della provincia.

Convocazioni

Partito
S. Lorenza - Celli depositati Leonide S. Lorenza (via Teano 15) assemblea generale ore 18,30. Fratelli del F. I. M. ore 18,30. C. D. ore 18,30.

Partito

S. Lorenza - Celli depositati Leonide S. Lorenza (via Teano 15) assemblea generale ore 18,30. Fratelli del F. I. M. ore 18,30. C. D. ore 18,30.

Partito

S. Lorenza - Celli depositati Leonide S. Lorenza (via Teano 15) assemblea generale ore 18,30. Fratelli del F. I. M. ore 18,30. C. D. ore 18,30.

Partito

S. Lorenza - Celli depositati Leonide S. Lorenza (via Teano 15) assemblea generale ore 18,30. Fratelli del F. I. M. ore 18,30. C. D. ore 18,30.

Partito

S. Lorenza - Celli depositati Leonide S. Lorenza (via Teano 15) assemblea generale ore 18,30. Fratelli del F. I. M. ore 18,30. C. D. ore 18,30.

Partito

S. Lorenza - Celli depositati Leonide S. Lorenza (via Teano 15) assemblea generale ore 18,30. Fratelli del F. I. M. ore 18,30. C. D. ore 18,30.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, martedì 29 (29-336), S. Francesco, Valerio, Mauro, Oreste, S. Maria, S. Maria, S. Maria, Sole, sorge alle 7,50, tramonta alle 17,21. Luna, nuova il 30.

BOLLETTINI

Demografia. Nati: maschi 57, femmine 59. Totale 116. Morti: maschi 26, femmine 23, dai quali 5 minori di sette anni. Matrimoni: 23. Divorzi: 1. Temperature: Meteo. Temperatura diurna: minima 2,2, massima 13,1, copertura in corsia.

EFFEMERIDI

1919: Muore il teorico marxista tedesco Franz Mehring, in presenza di Sacha Gutry, famoso attore di teatro. «Stern» di Berlino, bandiere in testa, alla prefettura.

UN ANEDDOTO

Si parlava di raffreddori, in presenza di Sacha Gutry, famoso attore di teatro. «Stern» di Berlino, bandiere in testa, alla prefettura.

VI SENGALISMO

«Confessione Giuliana» di Franco Biondi, 31 gennaio alle 19,30. «Storie da ridere» di All'Alceide.

CONFERENZE

La Italo-Svizzera di Cultura annuncia la conferenza che sarà tenuta il 31 gennaio alle 19,30, dall'ambasciatore Egido Biondi, presidente della Commissione italiana per l'UNESCO.

PAESI DEI KAFIRI

Presso l'Istituto Italiano per lo Studio del Pakistan, il Centro di cultura italo-pakistana (via Merulana 24) - Palazzo Venezia - venerdì 15 febbraio 1957, alle ore 18 avrà luogo l'inaugurazione della Mostra etnografica dei Kafiri del Pakistan.

UNIVERSITA'

Sabato 2 febbraio 1957, alle ore 11, nell'Aula III della Facoltà di Giurisprudenza (Città Universitaria) si terrà una conferenza di diritto costituzionale, presieduta dal professor G. De Simone, sulla pubblicazione della Costituzione italiana.

CONFERENZE

All'Università popolare romana (Collegio Romano), oggi alle 19,30, parlerà il prof. Luigi Tomblani su «Una nuova espressione di arte applicata: la pittura del vetro e della ceramica». Incontro con il professor Gambioli. Esposizione di quadri dell'artista e proiezioni. Ingresso libero.

Arrivederci e grazie. In fondo, per fare il bel lavoro, non serve molta abilità, ma una bella faccenda. L'ingenuità, per così dire, è del prossimo. Fino che dura, naturalmente.

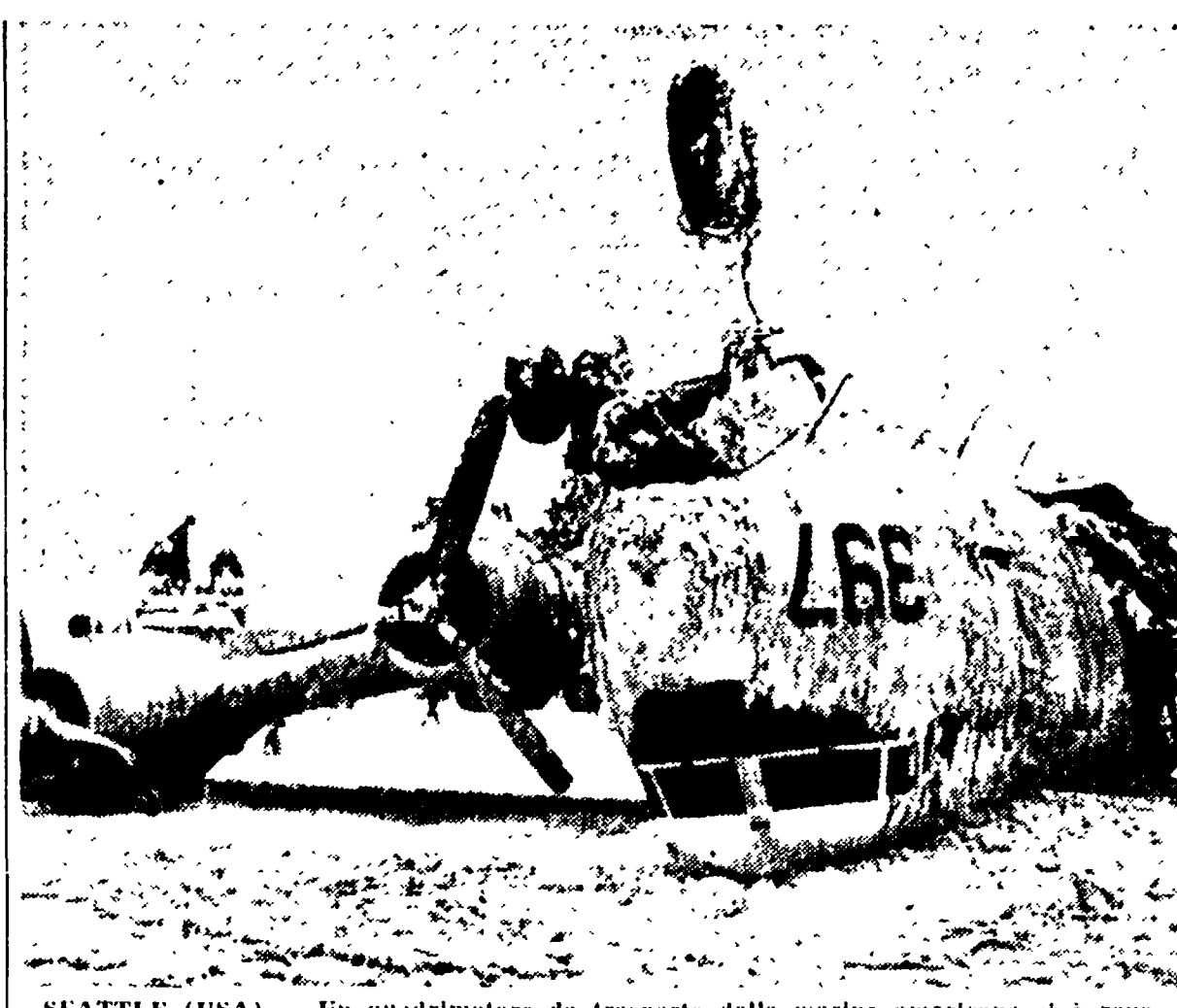
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel.: 200.351 - 200.451 PUBBLICITA' - mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi sportivi L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (BPI) Via Parlamento, 9

ultime L'Unità notizie

Table with 4 columns: Prezzi d'abbonamento, Annuo, Sem., Trim., and 4 rows of subscription rates.

La situazione in Algeria

(continuazione dalla 1. pag.) - in nome di Dio e dell'Algeria... resto alcune centinaia di algerini che avevano partecipato a manifestazioni di strada o che cercavano di organizzarle.



SEATTLE (USA) - Un quadrimotore da trasporto della marina americana si è rovesciato durante un atterraggio, perdendo un'ala. L'equipaggio è uscito quasi inelutmente.

CONCLUSI IERI SERA CON UN GRANDE RICEVIMENTO

Oggi la firma della dichiarazione sui colloqui sovietico-cescoslovacchi

Saranno trattati il problema tedesco e quello della sicurezza europea - Dichiarazioni di Zapotocki - Domani arriva a Mosca il primo ministro finlandese

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 28. - Questa sera il soggiorno del presidente Zapotocki e degli altri dirigenti cecoslovacchi è culminato con il ricevimento all'ambasciata di quel paese...

gli altri documenti analoghi, vi si affronteranno il problema tedesco, quello della sicurezza europea e quindi quello del valore e dei limiti del Patto di Varsavia.

Pronto il testo della dichiarazione



Il compagno Zapotocki presidente della Repubblica popolare cecoslovacca

Seconda questione: perché sono venuti a Mosca i rappresentanti di tutti i partiti del fronte nazionale?

Il CAIRO, 28. - L'attenzione degli ambienti politici del Cairo è concentrata sul recente rapporto del segretario generale delle Nazioni Unite, nel quale Hammarskjöld propone la ricerca di un'intesa diretta tra Egitto e Israele sulla base del ripristino dell'accordo armistiziale del 1949.

MENTRE E' IN CORSO IL DIBATTITO ALL'ASSEMBLEA DELLE NAZIONI UNITE

Israele respinge le proposte di Hammarskjöld per una intesa diretta con il governo egiziano

L'Egitto è favorevole ad un accordo a condizione che le truppe israeliane abbandonino completamente il suo territorio - Il Sudan, Ceylon e la Giordania attaccano duramente la posizione del governo di Tel Aviv

disposto a firmare un trattato di pace oppure un patto di non aggressione con Israele, ha affermato che la relazione di Hammarskjöld «sembra porre l'accento più su un formalismo legale che sullo studio di proposte che possano promuovere la pace nella zona, impedendo l'aggressione egiziana».

israeliane non si ritirassero da Sharm-el Sheikh. La posizione di Israele, mentre è iniziato il dibattito all'ONU sul ritiro delle sue truppe dal territorio egiziano - si osserva negli ambienti politici egiziani - è fatta sempre più insostenibile.

Si è dimesso l'ambasciatore degli Stati Uniti a Bonn WASHINGTON, 28. - Il presidente Eisenhower ha accettato le dimissioni dell'attuale ambasciatore degli Stati Uniti a Bonn, James G. Thompson.

mo chiesto se fosse soddisfatto di questo scambio di idee, egli ha risposto: «Certamente. Fra i nostri partiti non vi sono divergenze. I nostri incontri sono quindi molto fruttuosi: parliamo apertamente e da buoni amici e da buoni compagni».

Un giudizio di Krusciov sulle elezioni polacche

Alla domanda di un collega di Varsavia, Krusciov ha dato anche un giudizio sulle elezioni polacche: «Ho telefonato subito al compagno Gomulka per felicitarmi con lui. Col suo voto, il popolo polacco ha dimostrato la sua maturità politica ed ha dato una bella risposta alla reazione. Personalmente, io ne ero convinto anche prima delle elezioni e non ho mai dubitato del loro esito. Certo, so che noi avete anche delle difficoltà. Che volete? Costruire il socialismo non è come cogliere delle rose. Per vincere quegli ostacoli il rotto dell'Altra domenica è solo un inizio: ma è un ottimo inizio».

La Costituzione polacca sarà adeguata alle nuove funzioni del Parlamento

Allargato il numero delle commissioni parlamentari - I compiti del Consiglio economico presieduto dal compagno Lange - L'opinione di Varsavia sulle dichiarazioni di Eisenhower

(Nostro servizio particolare) VARSAVIA, 28. - Il rinnovo del Consiglio di Stato, un eventuale rimpasto governativo ed il nuovo regolamento della Dieta sono stati, in questi giorni, il tema di una serie di colloqui preliminari fra i leaders dei vari partiti.

Stato la cui scadenza coincide con l'inizio della nuova legislatura. Tra i suoi attuali 12 membri, solo 6 figurano fra i deputati al nuovo Parlamento, mentre la Costituzione esige che solo chi è in possesso del mandato parlamentare possa far parte di questo organo collettivo di presidenza della Repubblica.

100 mila zloti a chi ritroverà Piasecki VARSAVIA, 28. - Le autorità polacche hanno offerto un premio di 100.000 zloti a chiunque sia in grado di fornire informazioni sulla sorte toccata a Bogdan Piasecki, il figlio del presidente dell'organizzazione cattolica «Pax», rapito all'uscita dalla scuola martedì scorso da sconosciuti, che hanno chiesto poi per il riscatto 100 mila zloti e 4.000 dollari americani.

UNA MACCHINA DA SCRIVERE PORTATILE

Sezione del P.C.I. di Barano d'Ischia (Napoli)

UN GIRADISCHI

Sezione del P.C.I. di Pomarance (Pisa)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Pieri Piero - Viale Dante, Pergola (Pesaro)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Bareisoli Alvaro - Gioliella (Perugia)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Bucolo Vittorio - Via Morabito 7, Adrano (Catania)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 32 PEZZI

Del Papa Nazareno - Via Bacelli 7, Ciriatrecchia (Roma)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Bertini Attulio - San Vincenzo (Livorno)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Centi Sabatino - Varignano di Lamporecchio (Pistoia)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Bagaglia Giuseppe - Via Vellelata (Podere 2630) Aprilia (Latina)

UNA MACCHINA DA SCRIVERE PORTATILE

Sezione del P.C.I. di Barano d'Ischia (Napoli)

UN GIRADISCHI

Sezione del P.C.I. di Pomarance (Pisa)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Pieri Piero - Viale Dante, Pergola (Pesaro)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Bareisoli Alvaro - Gioliella (Perugia)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Bucolo Vittorio - Via Morabito 7, Adrano (Catania)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 32 PEZZI

Del Papa Nazareno - Via Bacelli 7, Ciriatrecchia (Roma)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Bertini Attulio - San Vincenzo (Livorno)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Centi Sabatino - Varignano di Lamporecchio (Pistoia)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Bagaglia Giuseppe - Via Vellelata (Podere 2630) Aprilia (Latina)

UNA MACCHINA DA SCRIVERE PORTATILE

Sezione del P.C.I. di Barano d'Ischia (Napoli)

UN GIRADISCHI

Sezione del P.C.I. di Pomarance (Pisa)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Pieri Piero - Viale Dante, Pergola (Pesaro)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Bareisoli Alvaro - Gioliella (Perugia)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Bucolo Vittorio - Via Morabito 7, Adrano (Catania)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 32 PEZZI

Del Papa Nazareno - Via Bacelli 7, Ciriatrecchia (Roma)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Bertini Attulio - San Vincenzo (Livorno)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Centi Sabatino - Varignano di Lamporecchio (Pistoia)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Bagaglia Giuseppe - Via Vellelata (Podere 2630) Aprilia (Latina)

UNA MACCHINA DA SCRIVERE PORTATILE

Sezione del P.C.I. di Barano d'Ischia (Napoli)

UN GIRADISCHI

Sezione del P.C.I. di Pomarance (Pisa)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Pieri Piero - Viale Dante, Pergola (Pesaro)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Bareisoli Alvaro - Gioliella (Perugia)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Bucolo Vittorio - Via Morabito 7, Adrano (Catania)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 32 PEZZI

Del Papa Nazareno - Via Bacelli 7, Ciriatrecchia (Roma)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Bertini Attulio - San Vincenzo (Livorno)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Centi Sabatino - Varignano di Lamporecchio (Pistoia)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Bagaglia Giuseppe - Via Vellelata (Podere 2630) Aprilia (Latina)

UNA MACCHINA DA SCRIVERE PORTATILE

Sezione del P.C.I. di Barano d'Ischia (Napoli)

UN GIRADISCHI

Sezione del P.C.I. di Pomarance (Pisa)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Pieri Piero - Viale Dante, Pergola (Pesaro)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Bareisoli Alvaro - Gioliella (Perugia)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 64 PEZZI

Bucolo Vittorio - Via Morabito 7, Adrano (Catania)

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA 32 PEZZI

Del Papa Nazareno - Via Bacelli 7, Ciriatrecchia (Roma)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Bertini Attulio - San Vincenzo (Livorno)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Centi Sabatino - Varignano di Lamporecchio (Pistoia)

UN OROLOGIO «LORENZ»

Bagaglia Giuseppe - Via Vellelata (Podere 2630) Aprilia (Latina)

Advertisement for various goods including a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.

Advertisement for a portable typewriter, a clock, and a shirt, with contact information for different locations.